

Serie Ordinaria n. 24 - Giovedì 11 giugno 2020

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 9 giugno 2020 - n. 6662**Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 3195 del 3 giugno 2020**

IL DIRIGENTE DELL'U.O.

PARCHI, AREE PROTETTE E CONSORZI DI BONIFICA

Richiamata:

- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare l'art. 3 relativo all'impiego di risorse finanziarie nei settori di protezione ambientale e naturale;
- la legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 «Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio»;
- la d.g.r. n° X/4378 del 20 novembre 2015 «Direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli Enti gestori dei parchi regionali, ai sensi della l.r. 86/83»;
- la legge n. 549 del 28 dicembre 1995 «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica» in particolare l'art. 3 comma 27 che prevede, tra l'altro, la destinazione di una quota del gettito del rifiuto speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi all'istituzione e manutenzione delle aree naturali protette;
- la d.g.r. 28 dicembre 2018, n. 1124 «Individuazione degli ambiti territoriali ecosistemici e dei parametri gestionali, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della l.r. 28/2016»
- la d.g.r. n° XI/3195 del 3 giugno 2020 «Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018 con la Deliberazione di Consiglio regionale n. XI/64, che prevede tra l'altro, nell'ambito dell'area Territoriale e nel Programma Ter 9.05 «Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione», il raggiungimento del Risultato Atteso «212 Pianificazione, tutela e valorizzazione delle aree protette a istruzione nazionale e regionale»;

Preso atto che con d.g.r. n° XI/3195 del 3 giugno 2020 è stata disposta:

- l'approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione della d.g.r. 4378/2015;
- la determinazione della dotazione finanziaria complessiva del bando in € 2.863.568,02 - esercizio finanziario 2020, la cui spesa graverà per € 1.863.568,02 sul capitolo vincolato 9.05.203.11140 e per € 1.000.000,00 sul capitolo autonomo 9.05.203.7786 - bilancio di previsione 2020/2022, demandando al dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica l'adozione del provvedimento di approvazione del relativo bando;

Preso atto che sulla base dei criteri di cui alla d.g.r. n. XI/3195/2020 sono stati definiti i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - Bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 3195 del 03 giugno 2020;
- Allegato 2 - Atto di accettazione del contributo;
- Allegato 3 - Quadro Economico di progetto;
- Allegato 4 - Cronoprogramma;

- Allegato 5 - Dichiarazione di rendicontazione contabile;
- Allegato 6 - Richiesta di proroga;
- Allegato 7 - Richiesta di autorizzazione alle modifiche contrattuali/varianti o delle variazioni progettuali;
- Allegato 8 - Richiesta di utilizzo ribasso d'asta e altre economie;
- Allegato 9 - Scheda Informativa per la partecipazione al bando;

Vista la comunicazione via mail del 8 giugno 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G della d.g.r. n. 6642 del 29/5/2017 e s.m.i.;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica attribuite con la d.g.r. n°. XI/294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di approvare il Bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti parco in attuazione alla d.g.r. 3195 del 3 giugno 2020, costituito dai seguenti allegati tutti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - Bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 3195 del 03 giugno 2020;
- Allegato 2 - Atto di accettazione del contributo;
- Allegato 3 - Quadro Economico di progetto;
- Allegato 4 - Cronoprogramma;
- Allegato 5 - Dichiarazione di rendicontazione contabile;
- Allegato 6 - Richiesta di proroga;
- Allegato 7 - Richiesta di autorizzazione delle modifiche contrattuali / varianti o delle variazioni progettuali;
- Allegato 8 - Richiesta di utilizzo ribasso d'asta e altre economie;
- Allegato 9 - Scheda Informativa per la partecipazione al bando;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria del bando è pari a € 2.863.568,02 per esercizio finanziario 2020 e la spesa graverà per € 1.863.568,02 sul capitolo vincolato 9.05.203.11140 e per € 1.000.000,00 sul capitolo autonomo 9.05.203.7786 - bilancio di previsione 2020/2022;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

4. di attestare che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Il dirigente
Stefano Agostoni

----- • -----

Allegato 1

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
Unità Organizzativa Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE ALLA D.G.R. 3195 DEL 03/6/2020

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1. - FINALITÀ E OBIETTIVI
- A.2. - RIFERIMENTI NORMATIVI
- A.3. - SOGGETTI BENEFICIARI
- A.4. - DOTAZIONE FINANZIARIA

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

- B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
- B.2 - PROGETTI FINANZIABILI
- B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- C.2 - TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE
- C.3 - ISTRUTTORIA
- C.4 - MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
 - C.4.1 Modifiche contrattuali e varianti
 - C.4.2 Variazioni progettuali
 - C.4.3 Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento

D. - DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
- D.2 - DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI
- D.3 - ISPEZIONI E CONTROLLI
- D.4 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI
- D.5 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- D.6 - PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
- D.7 - DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI
- D.8 - ALLEGATI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A1. - FINALITÀ E OBIETTIVI

Con il presente bando Regione Lombardia concede contributi in conto capitale, agli Enti Gestori dei Parchi regionali, per sostenere le spese finalizzate alla realizzazione di interventi di tutela ambientale, di salvaguardia delle risorse naturali disponibili, di mantenimento in efficienza di strutture ed infrastrutture presenti nei parchi regionali e di recupero di aree degradate.

Il bando, in particolare, si propone i seguenti obiettivi:

- consolidare il patrimonio naturale inteso come l'insieme degli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali del sistema dei parchi regionali e di favorirne il riequilibrio della funzionalità ecologica;
- mantenere in efficienza e consolidare le strutture (sedi, centri parco) e le infrastrutture lineari (piste ciclabili, sentieri) o puntuali (aree di sosta), quali elementi essenziali per favorire il potenziamento della fruizione sostenibile;
- favorire il recupero di aree degradate mediante interventi di risanamento e rinaturalizzazione volti al ripristino delle condizioni di naturalità preesistenti.

Gli interventi finanziati rientrano nella programmazione regionale negli obiettivi individuati dal Programma Regionale di Sviluppo nella Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione e Risultato Atteso 212 “Pianificazione, tutela e valorizzazione delle aree protette a istituzione nazionale e regionale”;

A2. - RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge regionale di riferimento è la n. 86 del 30 novembre 1983 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale”. La Giunta regionale con deliberazione n. 4378 del 20/11/2015 ha approvato le direttive per l'utilizzazione delle risorse finanziarie degli enti gestori dei parchi regionali ai sensi dell'art. 3 comma 3 della l.r. 86/83 e con deliberazione n. 2027 del 31/7/2019 ha approvato i criteri per l'assegnazione di contributi a favore dei parchi regionali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture esistenti da realizzarsi nel triennio 2019/2021. La D.G.R. 28 dicembre 2018, n. 1124 ha individuato gli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.), ai sensi dell'art. 3, comma 3, della l.r. 28/2016 “Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio”. I progetti devono prevedere interventi esclusivamente nelle aree protette (Parchi regionali, parchi naturali, riserve e monumenti naturali) e nelle altre forme di tutela (PLIS e siti di Rete Natura 2000) presenti negli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.) di riferimento di ciascun parco.

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi previsti dal bando **esclusivamente gli Enti Gestori dei Parchi regionali** istituiti ai sensi della l.r. 86/83, ad eccezione del Bosco delle Querce a favore del quale Regione Lombardia eroga risorse per gli interventi di manutenzione straordinaria con apposita convenzione.

A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva del bando è di euro 2.863.568,02 e deriva per euro 1.863.568,02 dal tributo dovuto alle regioni per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento, di rifiuti solidi, come stabilito dall'art. 3 comma 27 della Legge n. 549 del 28/12/1995 “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica” e per euro 1.000.000,00 da risorse autonome regionali.

L'importo trova copertura nell'esercizio finanziario 2020 ai seguenti capitoli di bilancio:

- 9.05.203.11140 "Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti RN 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette", per 1.863.568,02 di euro;
- 9.05.203.7786 "Contributi agli enti gestori delle aree protette regionali per interventi di tutela e riqualificazione ambientale, di sviluppo delle attività sostenibili e di fruizione e per l'acquisizione di aree o di beni nelle aree protette regionali e nei parchi locali di interesse sovracomunale", per 1.000.000,00 di euro;

I progetti relativi ad interventi ammissibili di cui ai successivi punti B.2.1, B.2.4 e B.2.5 e ricadenti all'interno di siti di Rete Natura 2000, concorrono in maniera complementare all'attuazione del progetto LIFE GESTIRE 2020 in quanto attuazione del P.A.F. (Prioritized Action Framework) regionale.

B CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Le risorse sono sia vincolate che autonome per un importo complessivo pari ad euro 2.863.568,02.

Il contributo in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, verrà disposto nella misura del 100% per gli interventi di sistemazione idraulico-forestale, di forestazione e, in generale, per le azioni di rinaturalizzazione o comunque volte al miglioramento e alla conservazione della biodiversità e nella misura del 90% per tutti gli altri interventi.

Le spese per le quali si presenta domanda di contributo non possono essere oggetto di ulteriori agevolazioni di natura comunitaria, statale o regionale per la quota parte di contributo riconosciuta con il presente bando.

La soglia massima di contribuzione regionale per ciascun parco è definita nelle direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti gestori dei parchi regionali approvate con d.g.r. 4378/2015.

La suddetta deliberazione prevede per gli interventi di manutenzione straordinaria la suddivisione dei parchi in tre categorie in relazione alla loro estensione. A ciascuna categoria corrisponde una percentuale del contributo complessivo destinato a finanziare il programma di interventi. Le categorie sono le seguenti:

Categoria 1 – Importo massimo euro **190.904,54** per parco (totale categoria euro 1.145.427,22 – 40% del contributo complessivo)

N. 6 Parchi: Valle del Ticino, Orobie BG, Adamello, Parco Agricolo Sud Milano, Orobie VLT, Alto Garda bresciano;

Categoria 2 – Importo massimo euro **143.178,41** per parco (totale Categoria euro 572.713,64 – 20%)

N. 4 Parchi: Adda Sud, Mincio, Oglio Sud e Nord;

Categoria 3 – Importo massimo euro **88.109,78** per parco (totale Categoria euro 1.145.427,14 – 40%)

N. 13 Parchi: Valle del Lambro, Serio, Adda Nord, Campo dei Fiori, Grigna, Pineta, Colli Bergamo, Groane, Montevicchia, Monte Netto, Spina Verde, Monte Barro, Nord Milano
La presente linea di finanziamento non comportando l'offerta di beni e servizi sul mercato, non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina aiuti di Stato.

Ogni ente può presentare non più di due progetti.

B.2 - PROGETTI FINANZIABILI

I progetti devono prevedere interventi esclusivamente nelle aree protette (Parchi regionali, parchi naturali, riserve e monumenti naturali) e nelle altre forme di tutela (PLIS e siti di Rete Natura 2000) [1] presenti negli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.) [2] di riferimento di ciascun parco, previo accordo tra il parco beneficiario del finanziamento e l'ente gestore dell'area protetta o delle altre forme di tutela sul cui territorio si intende realizzare l'intervento.

Sono ammissibili interventi di:

1. Manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio naturale, inteso come gli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali dell'area protetta;
2. Manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle sedi o centri parco, comprendendo anche gli impianti e le attrezzature di pertinenza e malghe e alpeggi di proprietà pubblica;
3. Manutenzione straordinaria e rafforzamento delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti (sentieri, piste ciclabili, aree di sosta etc);
4. Conservazione e recupero del paesaggio naturale e rurale mediante interventi su elementi caratteristici esistenti come muretti a secco, terrazzamenti, etc.
5. Recupero delle aree compromesse a seguito dell'azione prevalente di fattori naturali o antropici o alla presenza di specie invasive;

Non sono ammissibili progetti che prevedano:

- **interventi anche solo parzialmente fuori dai confini delle aree sopra citate, ad esclusione degli interventi su sedi o centri parco;**
- **acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere.**

Gli interventi devono essere coerenti con il Piano Territoriale di Coordinamento nonché, dove dovuto, con le misure di conservazione di Rete Natura 2000 o, per i parchi senza P.T.C., con gli strumenti di pianificazione vigenti nonché con le misure di conservazione di Rete Natura 2000.

Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private.

Le aree pubbliche possono essere di proprietà del: parco, comune, provincia, demanio dello Stato e regionale.

L'utilizzo delle aree private può avvenire, ad esempio, per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso, per almeno 15 anni.

Le aree sulle quali si realizzeranno gli interventi dovranno essere fruibili al pubblico gratuitamente.

Sono ammessi a finanziamento interventi su edifici pubblici (sedi o centri parco o foresterie o edifici accessori), di proprietà del parco o di altro ente il cui uso sia regolato da atti convenzionali o di concessione.

Il progetto presentato nel caso in cui fosse articolato in lotti anche localizzati in luoghi diversi, dovrà mantenere coerenza progettuale tra l'azione principale oggetto della richiesta di finanziamento e gli interventi previsti nei diversi lotti.

Ogni ente gestore dei parchi regionali può presentare non più di due progetti.

¹ Come definiti all'art. 2 lett. a) e b) l.r. 28/2016;

² Come individuati nell'allegato 1 della d.g.r. n. 1124/2018 e successive modificazioni, in attuazione della l.r. n. 28/2016

Almeno un progetto deve prevedere un affidamento di lavori di importo inferiore a quanto previsto dal D.lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) (€ 40.000,00) e l'avvio dei lavori deve avvenire entro il 31/12/2020, fatto salvo che sia necessaria l'autorizzazione della Soprintendenza.

L'avvio dei lavori del secondo progetto, o nel caso sia necessario acquisire l'autorizzazione della Soprintendenza, dovrà avvenire entro il 28/02/2021.

Qualora l'Ente gestore presenti un solo progetto, questo dovrà prevedere l'avvio lavori entro il 31/12/20.

I lavori di ambedue i progetti dovranno terminare entro il 30/09/2022.

Il mancato rispetto delle suddette scadenze determina la decadenza dalla concessione del contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78.

Proroghe ai termini di inizio e ultimazione degli interventi, possono essere concesse ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della l.r. 34/78, vigente al momento della richiesta.

La richiesta di proroga è presentata secondo le seguenti modalità e deve essere:

- a) inserita in Bandi online prima della scadenza del termine di inizio/fine lavori;
- b) predisposta compilando il modello scaricabile da Bandi online ed eventualmente integrata con fotografie;
- c) specificato nel dettaglio la/le motivazione/i dei fatti estranei alla volontà del beneficiario, sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento;
- d) allegato il Cronoprogramma che attesti la realizzabilità delle opere entro i nuovi termini di inizio/fine lavori.

B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili esclusivamente le spese:

- sostenute e attestate con fatture e mandati di pagamento per la realizzazione dell'intervento a partire dalla data di pubblicazione della delibera n. 3195 del 03/6/2020 sul BURL n. 24 Serie Ordinaria del 09/6/2020;
- finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto (allegato 3), specificatamente:
 - ✓ spese di investimento;
 - ✓ spese diverse da quelle di investimento.

Le spese d'investimento ammissibili sono quelle sostenute per la realizzazione delle opere elencate al punto B2, oltre a quelle per l'eventuale acquisizione delle aree e agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Sono ammesse tra le spese di investimento anche le spese per forniture necessarie alla realizzazione dei suddetti interventi, esclusivamente se inventariabili nel patrimonio dell'ente beneficiario del contributo. Non saranno riconosciute spese per forniture inventariate da enti diversi dal beneficiario anche se gli stessi hanno realizzato gli interventi in qualità di enti attuatori.

La realizzazione dei lavori in Amministrazione diretta è consentita nei limiti della normativa nazionale e regionale vigente; in fase di rendicontazione deve essere fornita adeguata documentazione che attesti nel dettaglio la mano d'opera, i materiali e i noli utilizzati e che dimostri che tali costi non si sovrappongono alle spese di parte corrente di "funzionamento" rendicontate a R.L. (rif. all. 5). Nella realizzazione dei lavori in amministrazione diretta andrà, inoltre, fornito l'Elenco Prezzi di riferimento.

Le spese ammissibili diverse da quelle d'investimento sono: progettazione, direzione lavori, collaudi, sicurezza in fase di progettazione e di realizzazione, appalto, imprevisti, consulenze

tecniche e professionali, studi indagini, ricerche; tali spese, comprensive di IVA, non devono superare il 20% delle spese di investimento IVA compresa.

Le funzioni tecniche svolte dai dipendenti del Parco, ammissibili a finanziamento, sono esclusivamente quelle elencate all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e, per essere erogate con il saldo del contributo regionale, devono essere sostenute dall'ente entro la data di consegna della rendicontazione. L'attestazione di tali spese avverrà con la consegna della copia della determina di incarico e della busta paga indicante la spesa a favore del dipendente, secondo le modalità previste dalla normativa in materia di privacy, o del mandato di pagamento.

Le "spese diverse da quelle di investimento" rendicontate in fase di richiesta di saldo, possono essere riconosciute fino alla concorrenza del 20% dell'importo delle spese per investimento contenute nel Quadro Economico del singolo progetto ammesso a finanziamento in sede di istruttoria della domanda.

Non sono ammesse:

- **le spese di comunicazione/promozione;**
- le spese relative a progetti consistenti in sole attività di studio e/o ricerca o comunque progetti in cui tali attività risultino prevalenti oppure progetti riconducibili ad attività di gestione o di manutenzione ordinaria;
- le spese relative ad acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere e comunque nei limiti stabiliti dall'art. 12 del D.L. 98/2011 convertito con L. 111/2011, tali spese non potranno comunque superare il 20% delle spese di investimento;
- le spese relative ad interventi di manutenzione straordinaria su mezzi o attrezzature di proprietà dell'ente anche se utilizzati per la realizzazione del progetto.

In sede di erogazione del saldo del contributo e a seguito della verifica delle rendicontazioni, Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso un incremento dell'ammontare dell'aiuto finanziario concesso.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al presente Bando deve essere presentata dal legale rappresentante dell'ente parco o tramite sua delega, dal Direttore o dal Responsabile dell'ente parco, esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Integrato "Bandi online" raggiungibile all'indirizzo Internet: www.bandiservizirl.it a partire

dal 15 giugno 2020 alle ore 10,00 ed entro le ore 16,00 del 29 giugno 2020.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo è resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando (domanda, Quadro economico, Crono programma, Atto di accettazione).

Ai fini della presentazione della domanda, ciascun richiedente provvede alla registrazione e successiva profilazione nel Sistema "Bandi online".

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti a profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità dei soggetti richiedenti, come

anche le eventuali rettifiche per completare, in tempo utile, l'iter di partecipazione al presente Bando.

Per richiedere il finanziamento ogni ente deve approvare un progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e con i contenuti di cui agli articoli da 17 a 23, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Le domande dovranno essere presentate seguendo le indicazioni presenti in Bandi online ultimata la fase di profilazione. Alla domanda di finanziamento dovranno essere allegati solo i seguenti documenti del progetto di fattibilità tecnica ed economica:

1. **Relazione tecnica** e illustrativa con i contenuti di cui agli artt. 18 e 19 del D.P.R. 207/2010. La Relazione dovrà contenere un'apposita sezione in cui si esplicitino le modalità di realizzazione dei lavori e le procedure di affidamento che si intendono seguire. Eventuali fotografie andranno inserite in Relazione e non potranno essere caricate a parte.
2. **Calcolo sommario della spesa** dei lavori (opere, forniture e ogni altra voce che concorre a determinare la spesa di investimento), applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi, come indicato nell'art. 22 del D.P.R. 207/2010.
3. **Quadro Economico di progetto**, secondo il modello allegato 3 al presente decreto, che fornisca gli elementi essenziali per comprendere le voci di spesa, con il dettaglio delle spese diverse da quelle d'investimento (non superiori al 20%) e precisando l'eventuale importo di cofinanziamento;
4. **Cronoprogramma** dettagliato (espresso in mesi e settimane) secondo il modello allegato 4 al presente decreto, che definisca i tempi inizio e fine lavori (è obbligatorio indicare il giorno) a partire dal 10/8/2020;
5. **Elaborati grafici**. Non si possono inserire in Bandi online più di due elaborati grafici che dovranno pertanto essere in scala adeguata per consentire di comprendere la localizzazione degli interventi e gli elementi progettuali necessari a capire le caratteristiche dell'intervento.
6. **atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica** (senza allegati) nel quale si attesti in modo esplicito la copertura con risorse proprie o l'avvenuta assegnazione di contributo da parte di altri enti e/o privati, a copertura della quota eccedente dell'importo progettuale non finanziata con risorse regionali.

Tutti i documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo dovranno essere firmati dal progettista o dal Direttore del parco.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, Tab. B, art. 21 bis.

C.2 – TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

La selezione delle domande avverrà attraverso una procedura valutativa per l'ammissibilità/inammissibilità delle domande.

C.3 – ISTRUTTORIA

La fase istruttoria si completerà entro 21 giorni dalla chiusura dell'inserimento delle domande in Bandi online da parte degli enti parco.

La valutazione di ammissibilità dei progetti presentati verrà espressa considerando:

- la presentazione nei termini previsti dal bando;
- la completezza e la correttezza della documentazione di cui ai punti da 1 a 6 del paragrafo C1;
- la coerenza dei progetti preliminari con i contenuti della deliberazione n. 3195 del 3/6/2020 e del bando e in particolare con gli importi, gli interventi e le spese ammissibili;

La domanda sarà considerata inammissibile se:

- **non viene inserita in Bandi online entro i termini previsti dal bando;**
- **il progetto presentato non risulta coerente con le caratteristiche anche di uno solo dei punti B1, B2 e B3;**
- **il progetto prevede interventi esterni al perimetro delle aree protette (Parchi regionali, parchi naturali, riserve e monumenti naturali) e delle altre forme di tutela (PLIS e siti di Rete Natura 2000) presenti negli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.) di riferimento di ciascun parco, ad eccezione dei casi previsti al paragrafo B2;**
- **viene trasmessa con modalità differenti rispetto a quanto stabilito dal bando;**
- **i beni mobili e immobili del parco non sono stati utilizzati in modo coerente con le finalità di valorizzazione ambientale previste dalla l.r. 86/83 e con le disposizioni degli statuti e dei disciplinari d'uso degli immobili stessi, nonché secondo le specifiche disposizioni regionali in materia.**

Nel corso dell'istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa al fine di chiarire i contenuti tecnici e/o amministrativi di atti prodotti al momento della presentazione della domanda.

L'integrazione verrà richiesta assegnando un tempo congruo, non superiore a 7 giorni solari consecutivi, per la risposta o per l'invio di documentazione integrativa. In tale caso, i termini di istruttoria si intendono sospesi e riprenderanno a decorrere dalla consegna della documentazione richiesta.

Conclusa la fase istruttoria, attraverso Bandi online, viene comunicata l'ammissibilità o la non ammissibilità al finanziamento. Entro e non oltre 4 giorni solari consecutivi dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità del progetto, l'ente parco è tenuto a trasmettere l'accettazione del contributo in conformità al modello (Allegato 2) che verrà reso disponibile nell'apposita sezione di Bandi online.

Il Responsabile del procedimento procede quindi con decreto dirigenziale all'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali formalmente ammissibili e di quelle escluse in quanto formalmente inammissibili.

L'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali finanziabili avverrà entro 50 giorni dalla chiusura dell'inserimento delle domande di finanziamento in Bandi online.

I suoi esiti saranno successivamente comunicati ai soggetti interessati attraverso l'applicativo Bandi online.

C.4 – MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione delle risorse a favore degli enti parco, previa sottoscrizione degli atti di accettazione, avverrà secondo le seguenti modalità:

- 50% contestualmente all'approvazione del decreto dirigenziale di impegno delle risorse a seguito del ricevimento dell'atto di Accettazione;
- 50%, a saldo, entro 60 giorni dalla presentazione del Certificato di Regolare Esecuzione e della rendicontazione finale delle spese.

Le liquidazioni, in acconto e saldo, potranno avvenire anche per singolo progetto presentato.

Anche nel caso in cui gli enti beneficiari dovessero anticipare la fine dei lavori all'annualità 2021, l'erogazione a saldo delle risorse per ciascun progetto avverrà nell'annualità 2022, secondo le disponibilità di risorse e le modalità indicate nel bando.

Le risorse regionali saranno erogate a favore degli enti parco in base alle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili in sede di rendicontazione del progetto realizzato.

Ai fini della liquidazione del saldo, gli enti parco dovranno produrre **entro 90 giorni dal termine dei lavori** la seguente documentazione:

1. Relazione al Conto finale del Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 14 del D.M. 49/2018;
2. Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativa Determina o Decreto di approvazione;
3. Dichiarazione di rendicontazione contabile (allegato 5)
4. Copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento.
5. Fotografie dell'intervento realizzato.
6. Shapefiles del progetto: *georeferenziati in UTM - WGS 84*

L'U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica si riserva di richiedere ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del saldo del contributo.

Tutta la documentazione di rendicontazione andrà inserita in Bandi online

C.4.1 Modifiche contrattuali e varianti

Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti d'appalto redatte ai sensi del D.Lgs 50/2016, devono essere autorizzate da Regione Lombardia.

La richiesta di variante predisposta secondo il modello allegato 7, corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Crono programma, dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione dell'ente, dovrà essere inviata mediante l'applicativo Bandi online alla DG AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI – U.O.

Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica, che provvederà alle opportune verifiche ed entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza al decreto di autorizzazione o al diniego. Per la realizzazione della variante potrà essere utilizzato il ribasso d'asta nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

C.4.2 Variazioni progettuali

Il beneficiario dovrà dare immediata comunicazione alla U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica, di eventuali variazioni progettuali che dovessero intervenire nel periodo compreso tra la concessione del contributo regionale e l'affidamento delle opere interessate dalla variazione. Alla richiesta di autorizzazione alle variazioni progettuali (allegato 7) dovrà essere allegata una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, il Crono programma, gli elaborati grafici e l'atto di approvazione dell'ente. La documentazione dovrà attestare la coerenza delle variazioni progettuali ai contenuti della d.g.r. 3195/2020 e al presente decreto e precisare in modo dettagliato le motivazioni che determinano la variazione. Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza il dirigente competente terminata l'istruttoria con esito positivo, provvederà al rilascio dell'autorizzazione.

C.4.3 Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento:

E' possibile utilizzare le risorse derivanti dal ribasso d'asta nei limiti consentiti dalla normativa vigente o da altre economie progettuali per miglioramenti dell'intervento per cui è stato erogato il contributo. In questo caso l'utilizzo di tali risorse è possibile qualora il nuovo progetto risponda ai seguenti requisiti:

- deve essere coerente con le finalità dell'intervento per cui è stato erogato il contributo;
- deve prevedere interventi migliorativi del progetto finanziato;
- deve essere utilizzato esclusivamente a chiusura contabile dei lavori di cui al progetto originario (Certificato di fine lavori e Contabilità finale o SAL corrispondente al finale);
- i nuovi lavori previsti dovranno rispettare il termine di ultimazione indicato nell'atto di accettazione del finanziamento e la realizzazione del nuovo progetto non può essere motivo di autorizzazione alla proroga dei termini di ultimazione degli stessi;
- le tipologie di interventi finanziabili sono quelle descritte tra gli "interventi ammissibili".

La richiesta di utilizzo delle economie predisposta secondo il modello allegato 8, corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Crono programma e dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione dell'ente, dovrà essere inviata mediante l'applicativo Bandi online alla DG AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI – U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica, che provvederà alle opportune verifiche ed entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza al decreto di autorizzazione o al diniego.

Le eventuali spese rendicontate relative ad opere realizzate attraverso varianti o interventi migliorativi o variazioni progettuali, non autorizzate da Regione Lombardia, non saranno ammissibili a rendicontazione e quindi non erogabili.

D – DISPOSIZIONI FINALI

D1 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

L'ente parco beneficiario del contributo è tenuto a:

- portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle opere realizzate oltre i termini stabiliti e delle relative spese sostenute;

- assicurare la copertura della parte finanziaria a carico dell'ente beneficiario nel caso di cofinanziamento del progetto;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dal bando e dalla normativa vigente;
- adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste da Regione;
- eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione per due anni dalla data del provvedimento di saldo;
- comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del progetto e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- rimborsare i pagamenti effettuati da Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- dare immediata comunicazione a Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- accettare le condizioni specificate nel bando per la concessione del contributo comprese le clausole di revoca in essi previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo del progetto presentato qualora venisse rendicontato un importo inferiore rispetto all'importo progettuale complessivo finanziato;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia,
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia,
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI

La decadenza dal beneficio finanziario del contributo può avvenire qualora venga accertata:

- l'impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato;
- irregolarità attuative;
- mancanza di requisiti e di presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- mancato rispetto delle date di avvio e fine lavori.

Si procederà con la decadenza dal beneficio finanziario anche a seguito di formale atto di rinuncia da parte dell'Ente beneficiario, trasmesso a Regione Lombardia.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda, la Regione potrà erogare un contributo proporzionale alla parte di progetto realizzata. Non verrà riconosciuta alcuna spesa per

indagini/ricerche/progettazione o altre attività propedeutiche alla realizzazione del progetto, nel caso in cui l'intervento non venga realizzato.

Il decreto di decadenza dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate (comprendente dell'acconto), indicandone le modalità di restituzione. Il recupero delle risorse da parte di Regione Lombardia potrà avvenire anche mediante compensazione con altri contributi che Regione Lombardia erogherà a favore dell'ente parco debitore, l'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

Dell'avvio del procedimento di decadenza, la U.O. competente ne darà comunicazione al beneficiario che avrà dieci giorni per presentare le proprie osservazioni. Valutate le eventuali osservazioni e sussistendo le motivazioni per la decadenza, l'U.O. procederà con decreto.

La restituzione dell'importo liquidato, comprensivo delle somme erogate per il primo acconto, avverrà anche nel caso in cui Regione Lombardia abbia approvato il progetto definitivo.

D.3 ISPEZIONI E CONTROLLI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a contributo.

I Soggetti Beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità della realizzazione dei progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito.

D.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a contributo.

Indicatori di risultato

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- tempi di realizzazione degli interventi espressi in giorni a partire dalla data di concessione del contributo fino alla data di rendicontazione;
- spesa ammessa a rendicontazione/spesa finanziata.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento di cui al Bando ed alle procedure a questo conseguenti è il dirigente regionale dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica.

D.6 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – Sezione bandi

Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- per iscritto all'indirizzo di posta elettronica : agricoltura@pec.regione.lombardia.it
- telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi della U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica:
agostino_marino@regione.lombardia.it – t. 02.6765.8027

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata (Allegato 9).

Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00, escluso festivi.

D.7 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1

Telefono 02.6765.8027

E-mail agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Orari di apertura al pubblico: da lunedì a giovedì dalla 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30 – venerdì dalle 9,30 alle 12,30.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50

D.8 ALLEGATI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI

Sono parte integrante del presente bando i seguenti documenti:

- Atto di accettazione del contributo (Allegato 2)
- Quadro Economico di progetto (Allegato 3)
- Crono programma (Allegato 4)
- Dichiarazione di rendicontazione contabile (Allegato 5)
- Richiesta di proroga (Allegato 6)
- Richiesta di autorizzazione alle modifiche contrattuali e varianti o alle variazioni progettuali (Allegato 7)
- Richiesta utilizzo economie (Allegato 8)
- Scheda informativa per la partecipazione al bando (Allegato 9)

Tutti gli allegati sono scaricabili da Bandi online.

Allegato n. 2

Su carta intestata dell'Ente

Spett.le
Regione Lombardia -
Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e
sistemi verdi
U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

ATTO DI ACCETTAZIONE

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
 dell'ente

PREMESSO

- che la Regione Lombardia con deliberazione di Giunta regionale n. X/3195 del 03/6/2020 ha approvato i "Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20/11/2015" e che con decreto n. del .././2020 ha definito le modalità attuative;
- che con nota inviata agli enti il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica ha comunicato l'ammissibilità al finanziamento regionale del seguente progetto:
 -;
- che l'ammissione al contributo comporta da parte dell'ente beneficiario il rispetto e l'applicazione della normativa prevista a livello nazionale e regionale e l'accettazione delle condizioni e delle procedure previste nei suddetti provvedimenti regionali;
- che il mancato rispetto delle disposizioni regionali, il mancato raggiungimento degli obiettivi, così come le violazioni della normativa vigente costituiscono motivo di decadenza dal beneficio finanziario con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali per il periodo di disponibilità delle somme percepite;

Ai fini della regolare realizzazione del progetto, nonché della corretta esecuzione del presente atto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, delle responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000 e s.m., ossia di decadere dal contributo concesso sulla base delle dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

- che non sono stati ottenuti né saranno successivamente richiesti altri finanziamenti statali, regionali e comunitari, per le spese relative alla sola quota di finanziamento regionale concesso;
- **che l'importo del progetto da rendicontare è pari ad € e che l'importo finanziabile da Regione Lombardia è pari ad €**;
- **che la data di avvio dei lavori è il __/__/__, come da Cronoprogramma allegato alla domanda di contributo;**
- **che la data di ultimazione dei lavori è il __/__/__ come da Cronoprogramma allegato alla richiesta di contributo che si intende confermato in ogni sua parte;**

oppure, nel caso fosse necessario ridefinire il crono programma

- **che la data di avvio dei lavori è il __/__/__, come previsto dal Cronoprogramma aggiornato e allegato al presente Atto di Accettazione;**
- **che la data di ultimazione dei lavori è il __/__/__ come previsto dal Cronoprogramma aggiornato e allegato al presente Atto di Accettazione ;**

Dichiara inoltre di essere consapevole che

- il decreto di assegnazione delle risorse da parte della Regione non costituisce validazione delle modalità di affidamento di incarico indicate nella domanda presentata e non sostituisce alcuna autorizzazione o parere previsti dalla normativa vigente;
- gli affidamenti degli incarichi e dei lavori saranno effettuati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

ACCETTA

- **il contributo assegnato dalla Regione, alle condizioni e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti regionali comprese le clausole di revoca in essi previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo del progetto presentato qualora venisse rendicontato un importo inferiore rispetto all'importo progettuale complessivo finanziato;**
- di portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle spese sostenute oltre la data stabilita;
- di rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle disposizioni vigenti;
- di adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione;
- di eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione per due anni dalla data del provvedimento di saldo;
- di comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del programma e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- di rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- di dare immediata comunicazione alla Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- tutte le condizioni specificate nel bando per la concessione del contributo.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene sottoscritta in data odierna.

luogo e data

timbro dell'Ente e firma del Legale rappresentante/Direttore

.....

.....

L'ATTO DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO DEVE ESSERE INSERITO

IN BANDI ON LINE

Carta intestata dell'Ente

Allegato n. 3

Parco regionale _____

PROGETTO _____

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

1.Spese di investimento	Importi
Importo dei lavori (l'importo può essere suddiviso in più voci tipo: lavori edili, movimenti terra, lotto 1, 2, lavori pista ciclabile, etc)	euro
Forniture (se inventariabili)	euro
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	euro
Iva su lavori/forniture/oneri (se più comodo indicare l'iva distinguendo l'iva per lavori/forniture/oneri)	euro
Spese per acquisizioni aree	euro
1. Totale spese di investimento	euro
2.Spese diverse da quelle di investimento	
Spese tecniche	euro
Incentivo progettazione, D.L. etc.	euro
Pubblicità/costi di appalto	euro
Imprevisti e arrotondamenti	euro
Incarichi per studi, indagini, ricerche, etc	euro
Iva su spese diverse (se più comodo indicare l'iva per ciascuna voce di spesa)	euro
Altro	euro
2. Totale spese diverse da quelle di investimento	euro
Importo totale del progetto 1 + 2	euro
Quota a carico di R.L. (__%)	euro

Verifica rapporto tra spese di investimento e altre spese (max 20%)

Totale spese di investimento (vedi punto 1 del Q.E.)	euro
Spese diverse da quelle di investimento <u>ammissibili</u> dal bando (20% del punto 1 del QE)	euro
Totale spese diverse da quelle di investimento (vedi punto 2 del Q.E.)	euro

Data _____

Il Progettista/Il Direttore _____

Su carta intestata dell'ente

Allegato 5

Dichiarazione di rendicontazione contabile

(ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000)

ENTE _____

PROGETTO _____

Decreto di assegnazione _____ del _____ Importo assegnato _____ % contributo regionale _____

Capitoli bilancio regionale 11140 Anno di assegnazione 2020

Atto di liquidazione n° e data	Mandato di pagamento n° e data	Oggetto liquidazione	Fattura n. e data	Importo in €	Fornitore	Spesa rientrante nel 20% (mettere una X nelle celle interessate)

TOTALE RENDICONTATO € _____

TOTALE a carico di R.L. € _____

(al netto dell'eventuale cofinanziamento)

Riepilogo

Totale rendicontato	€
Quota a carico dell'ente (in caso di cofinanziamento)	€
Acconto liquidato	€
Richiesta a saldo	€
Importo economia	€

Verifica del 20% per spese diverse da quelle di investimento

1.Importo totale delle spese diverse da quelle di investimento (somma delle celle con X nel riepilogo delle spese)	€
2.Importo massimo ammissibile per spese diverse dall'investimento (20% dell'importo delle spese di investimento previste in fase progettuale e comprensive di iva)	€
Verifica: 1 > = < 2	€ ... > = < €
Importo in eccedenza	€ (eventuale)

Serie Ordinaria n. 24 - Giovedì 11 giugno 2020

Inoltre si attesta:

- ✓ che gli interventi sono stati realizzati e conclusi in data, in conformità alle previsioni degli strumenti di pianificazione vigenti, nei termini e per gli importi previsti dal Crono programma, dall'Atto di Accettazione e dal decreto dirigenziale di impegno delle risorse;
- ✓ la conformità delle spese sostenute con il progetto approvato da R.L. e in particolare con quanto stabilito nella d.g.r. 3195/2020 e nel successivo decreto attuativo;
- ✓ che per la somma rendicontata a **carico di R.L.** e di cui si chiede la liquidazione, non si sono ricevuti ulteriori contributi da parte di soggetti pubblici e/o privati;
- ✓ (se necessario) che la somma rendicontata eccedente quella assegnata è garantita da risorse (specificare quali risorse: proprie, UE, regionali ecc.);
- ✓ (se necessario) che le spese **per funzioni tecniche** riconosciute ai dipendenti, **ai sensi dell'art. 113, comma 2, del D.Lgs. 50/2016**, non sono state e/o non saranno rendicontate nelle spese in parte corrente di "funzionamento" dell'area protetta;
- ✓ (se necessario) che le modalità con cui sono stati realizzati i lavori e le attività rispettano la normativa vigente in materia di aiuti di Stato così come specificato nel bando;
- ✓ si allega la seguente documentazione:
 - Relazione sul Conto finale;
 - Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativa Determina o Decreto di approvazione;
 - Copia di tutte le fatture liquidate e indicate nella presente dichiarazione e dei relativi mandati di pagamento;
 - Fotografie dell'intervento realizzato
 - Shapefiles del progetto: *georeferenziati in UTM - WGS 84*

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene sottoscritta in data odierna.

Data

Timbro e firma del direttore dell'area protetta o del RUP

N.B.: I valori indicati devono essere comprensivi di IVA, ritenute fiscali operate nei confronti dei professionisti

Allegato 6

LA DOMANDA DEVE ESSERE INSERITA IN BANDI ON LINE INDEROGABILMENTE PRIMA DELLA DATA DI INIZIO O FINE LAVORI

Su carta intestata dell'Ente

Spett.le
Regione Lombardia -
Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e
sistemi verdi
U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

OGGETTO: Richiesta di proroga dei termini di (inizio o fine) lavori, ai sensi del comma 3, art. 27, l.r. 34/78

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell'ente

PREMESSO

- che Regione Lombardia con deliberazione della Giunta regionale n. 3195 del 03/6/2020, ha approvato i criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale ed infrastrutturale da realizzare nel biennio 2020/2022 per un importo complessivo pari ad € 2.863.568,02;
- che con successivo decreto dirigenziale attuativo della suddetta deliberazione e Inviato ai beneficiari, il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica ha impegnato le risorse per la realizzazione del progetto:
 - (titolo progetto finanziato)
- che la data di (inizio o fine)..... lavori, stabilita nei suddetti atti è il

CONSIDERATO

.....

 (inserire le **motivazioni dettagliate** che hanno causato il ritardo nella realizzazione degli interventi rispetto ai tempi previsti nel cronoprogramma. Si ricorda che il ritardo deve essere causato da fatti estranei dalla volontà dell'ente beneficiario. Si ricorda, inoltre, che la realizzazione di un progetto integrativo e migliorativo non può essere motivo di proroga)

.....
Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni e ai sensi della l.r. 34/78,

SI RICHIEDE

La proroga di (numero dei giorni – max 365) dei termini di (inizio o fine) dei lavori relativi al progetto “.....”, ridefinendo la data di(inizio o fine)....., al (indicare il nuovo termine);

Si allega la seguente documentazione:

1. Cronoprogramma dell'intervento ridefinito con i nuovi termini di inizio/fine lavori; (OBBLIGATORIO)
2. (altro documento a supporto di quanto dichiarato nelle motivazioni)
3. Eventuali fotografie

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

luogo e data

.....

timbro dell'Ente e firma del Direttore/Dirigente

.....

Allegato 7

Su carta intestata dell'Ente

Spett.le
Regione Lombardia -
Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e
sistemi verdi
U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione alle modifiche contrattuali e varianti ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 di cui al punto C.4.1 del bando oppure autorizzazione alle variazioni progettuali di cui al punto C.4.2 del bando

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell'ente

PREMESSO

- che Regione Lombardia con deliberazione della Giunta regionale n. 3195 del 03/6/2020, ha approvato i criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale ed infrastrutturale da realizzare nel biennio 2020/2022 per un importo complessivo pari ad € 2.863.568,02;
- che con decreto dirigenziale attuativo della suddetta deliberazione Inviato ai beneficiari, il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica ha impegnato le risorse per la realizzazione del seguente progetto:

- (titolo progetto finanziato)

- che il punto C.4.1 Modifiche contrattuali e varianti del bando stabilisce che è possibile chiedere l'autorizzazione di modifiche contrattuali e varianti ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, previa presentazione della seguente documentazione:

oppure

- che il punto C.4.2 Variazioni progettuali, del bando stabilisce che il beneficiario dovrà dare immediata comunicazione alla U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica, di eventuali variazioni progettuali che dovessero intervenire nel periodo compreso tra la concessione del contributo regionale e l'affidamento delle opere interessate dalla variazione allegando la seguente documentazione:

- Relazione Tecnica
- Quadro Economico riepilogativo (con l'indicazione dell'utilizzo del ribasso d'asta nel caso in cui si tratti del punto C.4.1)
- Elaborati grafici necessari per comprendere l'intervento in variante/variazione
- Cronoprogramma (modificato a seguito di variante/variazione o confermato)
- Atto di approvazione della variante/variazione

CONSIDERATO

.....
.....
(inserire le motivazioni della richiesta di autorizzazione alla variante in corso d'opera e dell'eventuale utilizzo del ribasso d'asta o della variazione progettuale)
.....
.....
.....

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni

SI RICHIEDE

l'autorizzazione alla modifica contrattuale/variante/variazione progettuale dei lavori relativi al progetto "....." e all'utilizzo del ribasso d'asta o di altre economie (solo per modifiche e varianti) per un importo non superiore ad € (indicare l'importo complessivo derivante dalla realizzazione degli interventi richiesti. Calcolare pertanto, oltre ai lavori anche tutti gli oneri accessori come iva, spese progettuali etc)

Si allega la seguente documentazione (OBBLIGATORIA):

- 1. Relazione Tecnica
- 2. Quadro Economico
- 3. Elaborati grafici
- 4. Cronoprogramma
- 5. Atto di approvazione della variante/variazione

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

luogo e data
.....

timbro dell'Ente e firma del Direttore/Dirigente
.....

LA RICHIESTA DEVE ESSERE INSERITA IN BANDI ON LINE

Allegato 8

Su carta intestata dell'Ente

Spett.le
Regione Lombardia -
Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e
sistemi verdi
U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione all'uso delle economie derivanti da ribasso d'asta o altre economie per la realizzazione di un progetto migliorativo

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell'ente

PREMESSO

- che Regione Lombardia con deliberazione della Giunta regionale n. 3195 del 03/6/2020, ha approvato i criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale ed infrastrutturale da realizzare nel biennio 2020/2022 per un importo complessivo pari ad € 2.863.568,02;
- che con decreto dirigenziale attuativo della suddetta deliberazione Inviato ai beneficiari, il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica ha impegnato le risorse per la realizzazione del seguente progetto:
 - (titolo progetto finanziato)
- che il punto C.4.3. Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento del bando stabilisce che è possibile chiedere l'autorizzazione regionale per la realizzazione di interventi migliorativi per cui è stato erogato il contributo;
- che tale autorizzazione può essere concessa qualora il nuovo progetto:
 - sia coerente con le finalità dell'intervento per cui è stato erogato il contributo;
 - preveda interventi migliorativi del progetto finanziato;
 - si realizzi esclusivamente a chiusura contabile dei lavori di cui al progetto originario (Certificato di fine lavori e Contabilità finale o SAL corrispondente al finale);
 - rispetti il termine di ultimazione indicato nell'atto di accettazione del finanziamento. (La realizzazione del nuovo progetto non può essere motivo di autorizzazione alla proroga dei termini di ultimazione degli stessi);
 - le tipologie di interventi finanziabili siano quelle descritte al punto B.2 del bando Progetti finanziabili.

CONSIDERATO

-
.....
(inserire brevemente il contenuto del nuovo progetto migliorativo dell'intervento finanziato)
.....
.....
- che il lavori relativi al progetto "....." si sono regolarmente conclusi come da certificato di Fine Lavori del e che è stata approvata la relativa Contabilità Finale e/o approvato il certificato di regolare esecuzione e/o sottoscritto il SAL corrispondente al finale;

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni

SI RICHIEDE, PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI

l'autorizzazione all'utilizzo del ribasso d'asta o di altra economia per un importo non superiore ad € derivante dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto ".....", per la realizzazione dell'intervento ".....".

Si allega la seguente documentazione (OBBLIGATORIA):

1. Relazione Tecnica
2. Quadro Economico
3. Elaborati grafici
4. Cronoprogramma
5. Certificato di fine lavori
6. Contabilità Finale o SAL corrispondente al finale

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

luogo e data
.....

timbro dell'Ente e firma del Direttore/Dirigente
.....

LA COMUNICAZIONE DEVE ESSERE INSERITA IN BANDI ON LINE

Allegato 9

SCHEDA INFORMATIVA *

TITOLO	BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE ALLA D.G.R. 4378 DEL 20/11/2015
DI COSA SI TRATTA	Il bando si pone l'obiettivo di contribuire alla tutela dell'ambiente, alla salvaguardia delle risorse naturali disponibili, al mantenimento in efficienza di strutture ed infrastrutture presenti nei parchi regionali e al recupero di aree degradate
TIPOLOGIA	Agevolazione finanziaria
CHI PUÒ PARTECIPARE	Gli enti gestori dei parchi regionali, ad eccezione del Bosco delle Querce a favore del quale Regione Lombardia eroga risorse per gli interventi di manutenzione straordinaria con apposita convenzione
RISORSE DISPONIBILI	2.863.568,02 euro
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	<p>Il contributo in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, verrà disposto nella misura massima del 100% per gli interventi di rinaturalizzazione o comunque volti al miglioramento e alla conservazione della biodiversità e per gli interventi selvicolturali o di sistemazione idraulico-forestale e nella misura massima del 90% per tutti gli altri interventi ammissibili.</p> <p>La soglia massima di contribuzione regionale per ciascun parco è definita nelle direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti gestori dei parchi regionali approvate con d.g.r. 4378/2015.</p> <p>Tale deliberazione prevede per gli interventi di manutenzione straordinaria la suddivisione dei parchi in tre categorie in relazione alla loro estensione. A ciascuna categoria corrisponde una percentuale del contributo complessivo destinato a finanziare il programma di interventi. Le categorie sono le seguenti:</p> <p>Categoria 1 – Importo massimo euro 190.904,54 per parco (totale categoria euro 1.145.427,22 – 40% del contributo complessivo) N. 6 Parchi: Valle del Ticino, Orobie BG, Adamello, Parco Agricolo Sud Milano, Orobie VLT, Alto Garda bresciano;</p> <p>Categoria 2 – Importo massimo euro 143.178,41 per parco (totale Categoria euro 572.713,64 – 20%) N. 4 Parchi: Adda Sud, Mincio, Oglio Sud e Nord;</p>

	<p>Categoria 3 – Importo massimo euro 88.109,78 per parco (totale Categoria euro 1.145.427,14 – 40%) N. 13 Parchi: Valle del Lambro, Serio, Adda Nord, Campo dei Fiori, Grigna, Pineta, Colli Bergamo, Groane, Montevicchia, Monte Netto, Spina Verde, Monte Barro, Nord Milano</p> <p>Le risorse saranno impegnate con decreto dirigenziale, entro 60 giorni dalla data di chiusura dell'inserimento delle istanze in Bandi on line, previa acquisizione dell'Atto di Accettazione del contributo sottoscritto dal beneficiario. Le liquidazioni a favore dei beneficiari avverranno secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50% contestualmente all'approvazione del decreto dirigenziale di impegno delle risorse; • 50%, a saldo, entro 60 giorni dalla presentazione del Certificato di Regolare Esecuzione e della rendicontazione finale delle spese.
DATA DI APERTURA	15/6/2020
DATA DI CHIUSURA	29/6/2020
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al presente Bando deve essere presentata dal legale rappresentante o dal Direttore dell'ente parco, esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Integrato "Bandi online" raggiungibile all'indirizzo Internet: www.bandi.servizirl.it, a partire dal</p> <p style="text-align: center;"><u>dal 15 giugno 2020 alle ore 10.00 ed entro le ore 16.00 del 29 giugno 2020.</u></p> <p>Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando (domanda, Quadro economico, Crono programma, Atto di accettazione). Ai fini della presentazione della domanda, ciascun richiedente deve provvedere alla registrazione e successiva profilazione nel Sistema "Bandi online". La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti a profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità dei soggetti richiedenti, come anche le eventuali rettifiche per completare, in tempo utile, l'iter di partecipazione al presente Bando.</p> <p>Per richiedere il finanziamento ogni ente deve approvare un progetto di fattibilità tecnica ed economica con i contenuti di cui agli articoli da 17 a 23, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.</p> <p>Le domande dovranno essere presentate seguendo le indicazioni presenti in Bandi online ultimata la fase di profilazione.</p> <p>La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, Tab. B, art. 21 bis.</p>

Alla domanda di finanziamento dovranno essere allegati solo i seguenti documenti del progetto di fattibilità tecnica ed economica:

1. **Relazione tecnica** e illustrativa con i contenuti di cui agli artt. 18 e 19 del D.P.R. 207/2010. La Relazione dovrà contenere un'apposita sezione in cui si esplicitino le modalità di realizzazione dei lavori e le procedure di affidamento che si intendono seguire. Eventuali fotografie andranno inserite in Relazione e non potranno essere caricate a parte.
2. **Calcolo sommario della spesa** dei lavori (opere, forniture e ogni altra voce che concorre a determinare la spesa di investimento), applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi, come indicato nell'art. 22 del D.P.R. 207/2010
3. **Quadro Economico**, secondo il modello allegato 3 al presente decreto, che fornisca gli elementi essenziali per comprendere le voci di spesa, con il dettaglio delle spese diverse da quelle d'investimento (non superiori al 20%) e precisando l'eventuale importo di cofinanziamento;
4. **Cronoprogramma** dettagliato (espresso in mesi e settimane) secondo il modello allegato 4 al presente decreto, che definisca i tempi di inizio e fine lavori (è obbligatorio indicare il giorno) a partire dal 10/8/2020;
5. **Elaborati grafici**. Non si possono inserire in Bandi online più di due elaborati grafici che dovranno pertanto essere in scala adeguata per consentire di comprendere la localizzazione degli interventi e gli elementi progettuali necessari a capire le caratteristiche dell'intervento.
6. **atto di approvazione del progetto** di fattibilità tecnica ed economica (senza allegati) nel quale si attesti in modo esplicito la copertura con risorse proprie o l'avvenuta assegnazione di contributo da parte di altri enti e/o privati, a copertura della quota eccedente dell'importo progettuale non finanziata con risorse regionali.

Tutti i documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo dovranno essere firmati dal progettista o dal Direttore del parco.

La fase istruttoria si completerà entro 50 giorni dalla chiusura dell'inserimento delle domande in Bandi online da parte degli enti parco.

La valutazione di ammissibilità dei progetti presentati verrà espressa considerando:

- la presentazione nei termini previsti dal bando;

Serie Ordinaria n. 24 - Giovedì 11 giugno 2020

	<ul style="list-style-type: none"> • la completezza e la correttezza della documentazione di cui ai punti da 1 a 6 del paragrafo C1; • la coerenza dei progetti preliminari con i contenuti della deliberazione n. 3195 del 03/6/2020 e del bando e in particolare con gli importi, gli interventi e le spese ammissibili
PROCEDURA DI SELEZIONE	La procedura da adottare sarà di tipo valutativo
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per iscritto all'indirizzo di posta elettronica : agricoltura@pec.regione.lombardia.it - telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi della U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica: - agostino_marino@regione.lombardia.it – t. 02.6765.8027

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.